

**MEMORIA SUL VACCINO
UNICO MEZZO PER
ESTIRPARE
RADICALMENTE IL
VAJUOLO UMANO...**

Luigi Sacco, Giuseppe Benaglia





MEMORIA SUL VACCINO

UTQUE MORBI PER ANTIQVARI RATIONEM

IL VAIUOLO UMANO

DISSERTA

AI GOVERNI

che amano la prosperità delle loro nazioni

DEL DOT. LEONE SACCO

*Medico-Chirurgo Distrettuale generale della Provincia di Milano nella
Repubblica Italiana. Medico primario dell'ospedale
maggior di Milano, e Socio di varie Accademie.*



MILANO 1823.

Nella Stamperia e Vendita di G. G. B. Bazzani



GOVERNANTI.

A Voi che amate il bene del popolo, dei quali vi è confidato il governo, indirizzo questo mio lavoro, che se è tenue per la mole è però importantissimo per l'oggetto che ha in vista.

Ocupatevi ora uno di quei momenti destinati a fare la prosperità del vostro stato.

*La mia pure anima ricompensata con
 pace, se alcuna delle cose da me propo-
 site per il bene dell'umanità sarà da Voi
 abbracciata.*

*In tanto pieno di rispetto v'auguro
 salute.*

Luigi Steno

1840

INTRODUZIONE.



Sic tutte le malattie che infestano contro l'umana specie, si fossero lasciate in balia di loro parentela, nè argiva in loro apposto alla di loro forma devastatrice, egli è certo che presto la desolazione avrebbe coperto di piante le più floride provincie a danno delle più illuminate ed industriose nazioni. La Lebbra, l'Elefantiasi e tante altre malattie sventatamente per noi quasi sconosciute, e troppo conosciute per loro sventura alle generazioni che ci hanno precedute, sarebbero conseguenza delle vittime, se le cure de' medici filosofi associandosi all' impegno de' Governanti per ottenere l' intento non fossero riuscite ad estirpare del tutto.

Molte parti medicanti le stesse cure, mediando le vigilanze e leggi de' Magistrati medico-politici si sono affatto sbandate.

Il vajuolo umano è forse la sola malattia, che corre tutt'ora spogliata per le città e per le campagne a fine stupefacente della popolazione. Non età, non sesso, non age, non qualità di persona, non ricchezza hanno diritto nè servizio a garantirvi venuto da questo male, di modo che si è per esso creduto che la malattia del vajuolo fosse per lui così un tributo che ciascun individuo pagar dovesse alla Natura. Eppure noi non conosciamo questa malattia prima della guerra cogli Orientali, e della Crociata; e gli Americani s' erano immuni pria della scoperta del Genovese Colombo e del Fiorentino navigatore Amerigo Vesputi.

Quanto la specie umana soffra dal vajuolo non v'ha bisogno che io il dica. Infiammazioni lunghe e fastidiosissime, deformazioni della persona, perdita delle facoltà fisiche e morali, morti premature sono le vittime che tutto il giorno s' immolano sopra l'altare del malefico pesto repulistiere. Queste, e queste sono le conseguenze ed il flagello non così da otto secoli questa fatale malattia percuote l'Europa. Non vi è certamente alcun popolo ed alcuna na-

fiere che in qualche epoca disgraziata non abbia veduto vedere le spose, celati e pueri i figli, dispersi i genitori, desolate le case perchè rapiti da non onorata morte i difensori della patria, desertate le campagne per la distruzione degli agricoltori, ridotti alle lettere gli uomini più ingeni e nelle altre cose cagionati dal mortifero contagio del vajuolo.

In mezzo a tanti disastri che non porta il vajuolo e dopo i rapidi progressi della civilizzazione avrebbe poi dovuto i magistrati cui è a cuore il bene del popolo, prendere de' provvedimenti ed efficaci provvedimenti: nulla meno què e li sopraggiungia tutt' ora lentamente togliendo le più dolci speranze de' genitori, e i più forti sostegno alla Nazione, popolandone con dolorose memorie i sepolcri.

Grave al Cielo è giunta quell' epoca fortunata, in cui siamo arrivati ad intraliggere questo morbo, e possiamo anche assicurare che quando si voglia giugnere ad estirparlo e ridurlo interamente dalle nostre contrade e dalla superficie del globo.

L' indulgenza di Natura ha lasciato scoprire nell'Inghilterra il serrano remedio; l'esperienza ne ha fatto estendere la pratica e l'ha fatto abbracciare in moltissimi paesi del mondo, la felicità dell'arte finalmente gli ha ovunque accordato gli onori del trionfo.

Dopo replicate e ben numeratili prove io parlo: l'amore de' suoi simili, lo zelo per il bene generale, ed anche se si vuole la arida passione della gloria può incitargli della stessa generosa dei veri filantropi a lottare contro l'ignoranza nomata naturale della filosofia, contro il arido interesse di quei che dalla infelicità dell'umana specie vantaggio ritraggono, contro la prevenzione in favore di usi e di antiche costumanze, e contro in fine l'estinzione di quelli che nati graniti dalle novità ed ancorati soltanto de' passati tempi, e spesso ancora accorriti e caldi disapprovatori di quanto ognuno stava non hanno o suggerito o intrapreso, mal sanno e non vogliono apprezzare tutto ciò che de' moderni e molto più de' giovani si produce; la vittoria acquistata nella penna può esserli a porgere e propagare il remedio

contro il vajuolo umano, e ad impedire o diminuire la strage che fa questa malattia: ma per toglierla interamente ed estirparla dalle radici poco valgono le fatiche di alcuni individui, che quantunque animati per ottenere il grande oggetto si trovano tutti tutti arrestati da particolari circostanze insuperabili. Vi si richiede l'autorità del Governo, e se queste vorranno e fortemente vorranno, potrà liberarsi il genere umano da questo morbo devastatore.

Nè ragionevole sarebbe il supporre a l'immaginura che convien potesse l'abbandonare a se medesima la notizia di tanto proficua scoperta, quasi che l'arfidoto con i suoi salutari e felici successi dovesse farsi strada a meritare i comuni suffragi ed a propagarsi. Se i Governi abbandonati ad una indifferenza pericolosa al bene generale de' loro popoli non vorranno essere che spettatori, i particolari modellando la propria salla di loro condotta faranno altrettanto, e lasciandosi tutti a voler osservare nella osservanza perchè sulla loro no. Il Governo è un solo fecondatore che tutte le produzioni della civil società fa succe-

re, o almeno proporne rapidamente. Al Governo parrebbe s' appartiene particolarmente minuire i vantaggi del vaccino per ostenderlo ed animarlo ne' suoi paesi. Al Governo intanto s' appartiene far fronte all'oppositore mal fondato ed agli intrighi di coloro, che schiavi de' pregiudizj e delle più vili passioni hanno dichiarato la guerra all'innocuo vaccino e quantunque confusi, disposti e sempre avviliti dalle armi vittoriose dell'esperienza non si sono mai dati per vinti. Al Governo finalmente s' appartiene conciliare o far tacere coloro che freddi ed indifferenti per lo partito sulle innumerabili morti naturali dei bambini, ma con conservatori sopra le vite de' medesimi per il solo spirito e umore di contradire una nuova pratica proclamano la morte d' un fanciullo accaduta in qualche diavole dopo la vaccinazione e per tutt' altra cagione come un trionfo contro tale umore, quasi che la vaccinazione riguardar si dovesse come l'asta d' Achille o come le acque del Nile, onde poi i vaccinati dovessero rimanere invulnerabili e non più soggiacere dopo tale operazione alla moltitudine e profusione qualche in-

fertili. Io lo ripeto, vi vuole l'autorità del Governo e per il bene della umanità apertamente la dimando (1). Governanti illuminati, e attesi alla gran causa del pubblico bene per determinarmi a questo «volere», e fortemente volete io v' inchino il presente mio scritto, il quale contiene una breve e chiara descrizione della scoperta, delle molteplici applicazioni che se ne sono fatte, delle misure prese in alcuni luoghi del Governo, e di quelle generali che ovunque dovrebbero prendersi all'oggetto di ottenere lo scopo della distruzione totale del vajuolo. Una lunga e meditata esperienza fatta sopra l'incubazione del vaccino nel nostro Paese, ci ha dimostrata la necessaria guida per evitare tutte le anomalie: l'intenzione che a questo oggetto è stata prescritta ai nostri medici e chirurghi potrebbe essere qui luogo non opportuno.

(1) Partecipando alla nostra Repubblica da un anno che si prova la vaccinazione in alcune circostanze, che ha prodotto al principio una gran legge generalizzata parlando e progettando con il clero che finalmente, e la migliore se non tutti i profumi del bene della verità per accendere il fuoco dell'idea e della giustizia, per cui anche il governo stesso non agisce nel corso degli uomini che finalmente.

te i professori a cui si può affidare l'inculcazione fossero tenuti informati della scoperta del vaccino e de' suoi progressi, e se la vicina pubblicazione di una nuova opera su tutto ciò che riguarda la dottrina del vaccino, non fosse per rendersi a tutta azione.

ORIGINE DELLA SCOPERTA.

Esisteva nel Gloucester ed in altre parti dell'Inghilterra settentrionale un'antica tradizione per mezzo della quale sapevasi che il vaccino garantiva per sempre dal vaiuolo umano. La Natura tratto tratto prodigava alcuni individui, che avendo le mani ampolate venivano attaccati dal vaccino nel tempo che s' occupavano nelle funzioni di mungere il latte dalle vacche quando queste avevano le loro poppe infette da alcune pustole vaiuolose. Questa pratica veniva tacitamente conosciuta dalla Natura da gran tempo, era osservata da molti, ma da nessuno attentamente considerata. Anche i gravi abbandonati a se percipivano sempre nella stessa maniera, e nessuno prima di Galileo stabilì i fondamenti e le leggi della stessa.

Jenner non è vergando e caro a cui l'umanità dovrà essere debita di riconoscenza fu il primo che si accise all'osservazione dell'avvenimento e costante fenomeno. Inculcatore di vajuolo umano nella provincia del Gloucester sua patria osservò che molti de' suoi inculcati mostravano d'effetto e costantemente. La tradizione gli insegnò che il vaccino in quelle parti se ne credeva il preservativo; intrinsecò quindi ne' suoi inculcati la causa per cui il vajuolo non aveva prodotto il suo effetto, e ritenne in tutti che a diverse epoche della loro vita erano stati per eventualità di circostanze tocca dal vaccino. Ciò bastò ad un uomo di genio per compiere la grande opera: interrogò la natura in diversi suoi, e questa sempre fedele rispose alle sue voci; si prese ad inoculare il vaccino a diversi individui e lo osservò nel suo corso e negli effetti regolare, in appresso rinvenne loro il vajuolo umano ma inutilmente: rinvenne le prove replicatamente e sempre racconta che tutti quegli individui che attaccati rimangono dal vaccino restano per sempre immuni ed inattaccabili da ogni contagio vajuoloso. Ecco lo qual ma-

sotto giunse l'inglese a fare queste preziose ed inaspettate scoperte.

Non lungi a Jarrow il cuore arrivato al punto di verificare per mezzo dell'applicazione artificiale dell'incubo la tradizione che il vaccino era un preservativo, volle rintracciare anche l'origine, e volle profondamente istruirsi de' più antichi arcani della natura. Capì egli che quando le malattie de' giovani co' cavalli si sviluppava contemporaneamente il vaccino nelle vacche, e ciò secondo lui a motivo del muto scambio de' sangue e delle punture che destinate erano alla medicazione degli uni, venì al servizio delle altre, che per conseguenza la natura che aggrava de' giovani presese in certa misura attaccata alle parti di quelli che li medicavano venir portata alle poppe delle vacche e con questa il fermento o contagio del vaccino. Parte da principio questa spiegazione non ingegnosa ipotesi e molto soddisfacente le vie de' moralisti, tanto più che le ricerche dirette di questo non sembravano favorire tale opinione (1), ora però

(1) *Una vaccinazione praticata nel vaccino*. *Atkins* *ibid.*

dopo le ulteriori dilucidazioni di Jenner e di Ley, e dietro questi delle mie osservazioni, credo che possa essere direttamente e pienamente confermata l'asserzione del celebre inglese, e si può allora augurare d'essere arrivato a conoscere in qual tempo i viruli possano dare alle mandrie o all'uomo questa infezione, di modo che si avrà sempre con ciò una sicura sorgente di materia, quand'anche il vaccino diventasse scarso o difficilmente si trovasse.

I vantaggi di sì grande scoperta persuasero ben presto gli uomini ragionevoli, i non prevenuti, i filosofi. Al comparire delle prime opere, ad ota che molti vi fossero che tentavano d'eccluiare la più benivola scoperta, quelli si consacrarono interamente al bene dell'umanità. Dopo replicate prove sempre felici e costanti furono persuasi dalla ragione, e corrici attivamente dell'esperienza proclamarono Jenner il liberatore di un morbo pestifero, e tutti a gara procurarono di rendere i doveri suoi all'introduttore di una scoperta tanto proficua (1).

(1) I medici e chirurghi della marina inglese hanno fatto scattare una analogia all'istessa questa scoperta, e sono

Anche le altre nazioni straniere non rimasero alla comparsa ed all'annuncio di tanto sublime ritrovato. Subito cercarono a di tratto materia dalle loro onde ripetere le sperienze, o di far indagini nelle proprie mende per ritrovare la stessa malattia. Gli sforzi e degli uni e degli altri furono concordi d'egual successo. Tanto il vascello degl'inglesi possiede l'edro bagnato nel continente, quanto quello ritrovato nell'Italia per la prima volta da me, ed indi da altri; cosicchè se l'Inghilterra ebbe il vanto di essere stata la prima nel dare la traccia, anche l'Italia non è meno felice per aver ritrovato nel suo suolo la stessa relazione nelle vacche e nei cavalli, e d'aver colla materia tratta dalle stesse ferite già più di uno stile innanzi (1). Sempre ed in ogni luogo ove fu praticata la vaccinazione

anche la strage e promossa all'azione. Anche i Bolognesi ed i Romani hanno fatto questo due modelli in riconoscenza dell'insidermazione prima del vacchio da loro acquistata: quella de' Bolognesi è la donata alla presente università; la segreta del Cosulichian d'una parte di quella de' Romani.

(1) Costoro e quant'ora più di stile stile vaccinati. In li spole la parenza più agita della Repubblica.

variose si è trovato bisogno grande della medicina, costanza ne' sistemi, severità ne' caratteri, e certezza nel preservativo. Cosicchè l'Europa ha ora pagato quel debito che aveva contratto non ha molti anni con coll'Asia, che la prima s'inaugurò l'incivilimento del vascello umano, poichè ora può questa dell'Europa con sara ricompensarsi. Della Turchia, della Grecia, dell'Egitto, dell'Arabia, della Persia, dell'Indostan, della China, da Bombay, da Bagdad, da Bassora ci sono già pervenute le più sicure ed autentiche notizie che il vascello sia stato abbracciato con quell'entusiasmo e quella riconoscenza che si vanta della scoperta, ed al merito dell'autore si deve. L'Africa ed America pure non vanno sordi da sì gran beneficio; i selvaggi stessi che ancora si lamentano le infinite morti recate da questo morbo la prima volta che ebbero la disgrazia di veder faccia europea a' lidi loro, accorrono ora con trasporto a farsi inoculare. Così la cultura ed estesa propagazione di questa pratica è la più decisa riprova del vantaggio prezioso che da essa ritrae l'umana specie.

Dorando parlare dei diversi sistemi e della diversa misura che hanno preso i Governi a farosi di una scoperta tanto interessante l'innocuità, spiacerà di non poter fare gli' esposti generalmente di tutti, e particolarmente di alcuni anche più colti. Fuggerò fra quelli taluni che spaventando intenzionalmente tal pratica, la riguardaron come letale, e non si degnarono tampoco di farla tentare o ripetere gli esperimenti. Altri si sono dritti a professarsi meno esperti e mal provveduti per la vaccinazione, che ad una o di risultati utili che non potessero dopo contro, o forse anche utili, pure si dichiarassero contrarii, e così l'innocuità in quelle nazioni si è voluta allontanare una vicina prosperità. In generale però quasi tutti i Governi si sono conformati di vedere e di lasciar fare e lasciar operare individualmente senza prender parte attiva. Alcuni dopo aver veduto che si facevano le più solenni esperienze, e queste riuscite sempre col più costante e più felice successo non seppero mai dissolversi a prendere della misura efficace la prova della vaccinazione. Altri appena appena si sono degnati di consigliarla.

Governatori state una volta sensibili, pensate che la causa dell'umanità deve essere la vostra medesima. Aumento di popolazione, e prosperità nazionale sono lo stesso; da voi dipende e l'uno e l'altro. Quante benedizioni non vi ritrarrete da queste vittime infelici che ora barbaramente per indifferenza vostra vengono mistute dal rajasia, e che potete conservare.

Padroni medici, chirurghi, magisteri di Sanità a voi s' aspetta di presentare a' vostri Governi sotto il suo vero aspetto il quadro vantaggioso di questa scoperta. State superiori alle viste particolari, state orgogliosi di due alla vostra nazione: « noi » abbiamo fatto tutto ciò che dipendeva » da noi per muovere i nostri Governi in » favore di una pratica tanto utile. »

Per i Governi che si sono distinti e che con vero impegno hanno promossa la pratica della vaccinazione si è l' Inglese. Conoscendo il merito di Jenner e sentendo il grande ed incalcolabile vantaggio che dall'innesto mortale se ne può ritrarre, condegnaamente ricompensò le fatiche di sì luminosa scoperta (1) e con disciplina gene-

(1) Per ordine del Parlamento fu dato a Jenner un

sola l'attacco per terra e per mare. Tutte le scialuppe e i cacciatori si sono di loro voglia che non avevano per molto tempo di vespaio sono stati precipitati nel vuoto, ed al giorno d'oggi i pirati sono pure vanamente cristianamente anche pericoli.

Il Governo della Repubblica Italiana si batte per una politica assicurativa da adattare ai continui esperimenti, ma di recente che di rapida azione, necessitate data dalla certezza ed efficacia del preservativo. E ha altrettanto proficua ed efficace, di modo che le sue provvidenze legislative su un oggetto tanto interessante hanno incoraggiato tutta la classe di persone ad approfittare di un beneficio antichissimo (1).

partita di stiva nella ghiera, ed un apposito le manovella di albero motore, l'uso di stiva motore ricomincia una nuova partita a macchina, ed incoraggiare i talenti ed, infine, l'industria.

[1] In fin di primo si espone il carattere delle nostre altre usanze della Scienza, ed a sorreggerle di questo le più volte si fa di necessità che non siano per anche nelle le il rispetto, e per gli altri: come mostra, nel capo del pag. 10. Il capo che la Scienza del Mondo, nella quale di Rabin nel Epistola, ed anche costantemente nel libro di Corno del Dio Galileo, perche non che una scienza della Scienza di Natura, nel Oculo, nel Amore, nel, in qualche parte della Scienza, ed a non essere in nessuna una cosa che.

Esiste in Parigi un comitato di vaccinazione nominato dal Governo Francese, un altro trovasi in Spagna, un altro in Svezia, ed altri in altre dominazioni; ma dopo che quelli apertamente hanno pubblicato i loro risultati e sempre favorevoli, perchè mai il Governo non farebbe presa della generale salubrità umana? Ogni giorno che si ritarda, si ritarda pure il beneficio e tante innocenti che si sarebbero salvate, ed intanto col ritardo di giorni e di ore si sacrificano migliaia di vittime.

PIANO GENERALE (1).

Se la procedura da prendersi è quella di pazzia che siano proporzionali a' pericoli che esse tendono ad allontanare, quali cure non dovremmo essi avere i Governi per distruggere il vajuolo umano?

Non vi è che non lodi la legge militare che hanno per oggetto di liberare i popoli della peste, e non esultano alla esultanza universale gli Orientali che po-

(1) Un piano sommando lo da me proposto al Comitato Governativo, e fu adottato in tutta la Repubblica Italiana.

tendenza dominare la lasciaro inferocire nelle loro provincie.

Ma il vajuolo naturale a calcolo fatto quadruplica la strage della peste (1) per la non immunità sua peccata analitica d'agere. Dovrà dunque venir nell'attesa quando si tratti d'allontanare la pestilenza vajuolosa? C'ingegnano gli oblati del Capo di Buona Speranza gli Ottentotti che marcano della strage che il vajuolo ha fatto fra loro affiorchè si è stato introdotto, vivano alle frontiere in continua vigilanza perchè più mai s'introduca dentro annidato di vajuolo fra loro, e così la strage non si rinnovi nelle loro capane. Non fu minore la deduzione che producea in Europa la comparsa del vajuolo, oppure egguale è sempre rimaso nella monaca indifferenza.

Allorchè se' diventa pari d'Europa si corrobba il vantaggio dell'innoculazione di vajuolo umano, molti si offrono a ricevere questa operazione. Far accrescere il numero delle persone che preferivano la inoculazione ai pericoli del vajuolo naturale,

(1) La peste di quella natura che con pericolo minore si non già essere al vajuolo della peste.

furono in alcuni paesi formati degli stabilimenti espressamente destinati a ricoverarvi degli individui da inoculare.

Questa provvidenza era ben adatta per impedire che col vantaggio di pochi inoculati non si rinunziasse o si ostendesse il contagio del vajuolo naturale come era ben facile lasciando frammischiate persone sane con quelli che avevano subito l'inoculo. Conveniva uolere gli uni della cosa per non rendere micidiale la suddetta operazione, ed erano necessarie tutte le precauzioni onde ottenerne l'effetto. Non è cosa del vajuolo. Fra i più razionali vantaggi di esso deve annoverarsi quello che agli uomini non è contagioso, e non si comunica che per mezzo dell'inoculo. Possano dunque i vaccinati frammischiarli con coloro che non lo sono, e con chiunque non ha avuto il vajuolo senza che debba temere da ciò la minima svantaggiosa ed incomoda conseguenza.

Parve ed era allora l'inoculamento del vajuolo l'unico mezzo di preservare tanti individui dalla morte e da tante altre funeste conseguenze, e per questo alcuni Governi molto fecero per esempio.

Se era importante alle nazioni d'estendere l'immolazione umana, lo è del pari e molto più rendere generale l'uso del vaccino che per tante ragioni merita preferenza all'artificiale in addetto stato.

Non si tratta per rendere universale la pratica delle vaccinazioni di mostrar nuove cose per dar aiuto a par mostrano quelle che devono essere vaccinate non si tratta di far spara nel caldo de' calderoni, di costretti percosse, di medici che presiedono alle cose, e di tutto ciò che simili istituzioni sono portate per conservare.

Pochi perdevano si dedicavano non già a bruciare di pochi, quali erano gli assistiti col vespale umano; ma a vantaggio generale coll'uso del vaccino, con cui ciascuno può farsi inoculare stando nelle proprie case, conservando nel consueto genere di vita, conservando senza pericolo non appena, e non soffrendo che pochi inconvenienti ed appena i naturali mali di una malattia.

Tutte le migliori disposizioni però, o tutte le migliori vedute che possono avere i governi in favore del vaccino si rendono inutili, se per mezzo di un piano

esteso e ben dettagliato non si prendano degli efficaci provvedimenti, e non si facciano collimare all'istesso punto tutte queste le misure che uno stato presenta a tal fine.

Io che vivo nella comune di Milano ho già proposto queste m. dove fare per noi e per gli altri dipartimenti. Ora si tratta di generalizzarlo per ogni dove, quando è che si penserà in punto salute e ragione facendo sempre le modificazioni alla circostanze particolari delle annate, e del paese ove la diversità delle condizioni si potrà richiederle per essere adattato.

Per arrivare al fine sopra esposto di rendere al più presto generale la vaccinazione sanitaria convenienti le seguenti providenze.

Prima di tutto dove un Illuminato Governo conoscerà de' vantaggi di questa importantissima scoperta e convincere in appreso gl' increduli. Si devono per conseguenza moltiplicare l'aspettative, farle seguire con pubblicità da persone intelligenti e probe: si deve ordinare ai medici e chirurghi d' esservi presenti. In questo modo oltre al dare alle speranze molti te-

stima-), e' istrumento i chirurghi e medici nel modo di farla, sulle di loro conseguenza, e se quanto ne' detti casi conviene per impedire che non se n' abbia alcun nostro accidente.

Dopo che il Governo con sufficiente numero d' esperienze si è convinto dell' efficacia del preservativo, la prima misura e la più necessaria di è quella di prestare l' inoculazione del vajuolo umano, sciogliendo anche pesanti si contravventori. Quantunque per se questa sia utilissima a fronte del vajuolo naturale, si rende però dannosa per lo malatto e modo che talvolta produce, ma più per il contagio che inevitabilmente rimane a ducro d' infanti che non lo preservano. Se esaminasi diligentemente l' origine di alcune epidemie vajuolose, si ritrova che son di rado se fa la ragione qualche particolare inoculazione. Di tale sciagura ben molti esempi se presenta la Francia, l' Inghilterra, Roma; e Firenze anzi sono dovute laggiù con lacrime di pentimento in qualche tentativo d' armato popolare, da cui nacque un quasi generale contagione. Modena poi nella primavera del 1778 ne fu una prova di-

mostrativa: l'inserto di un solo promemoria la comparsa di epigrafica costituzione vajuolosa che s'irradia universale alla città intera, e a non poca distanza nei contorni, che inferi per più d'otto mesi. La mortalità vajuolosa dall'introduzione dell'inserto a questi giorni si ritrova cresciuta in proporzione che questo inserto si pubblicava più frequentemente. Sarà perciò ottima cosa e necessaria rianimare o il posterio, o almeno non accordarlo se non con tali condizioni per le quali non si debba ritrarre che il solo vantaggio. Alcuni Governi hanno già sentito la necessità di una tal legge, e l' hanno posta in attività (1).

(1) Il senato della Repubblica Italiana non presenta le seguenti obiezioni, perchè l'incorporazione del vajuolo inserto, e non si accorda che non la segua la disciplina: 1.^a L'incorporazione del vajuolo inserto non può farsi senza lesione la persona del pubblico del rispettivo dipartimento. 2.^a La incoraggiare l'inserto in una casa di campagna lontana d'ordinaria, inserto e perfettamente escluso dall'abitato. 3.^a Tutti le persone addetti al servizio di quella casa non potranno tornare nella città, come pure l'incorporazione inserto in una casa isolata non sia accompagnata ogni sorta di vajuolo inserto. 4.^a Il medico o chirurgo che non l'inserto e che neppure il posterio obbligatoriamente l'inserto l'incorporazione inserto. 5.^a Gli altri e tutti ciò che riguarda il servizio dovranno essere sottoposti alle pubbliche regole, come pubblici nel servizio quando saranno necessarie regole. 6.^a La serie

Si chiamerà un *servizio* *o' cancellieri*, *o' medici*, *o' chirurghi*, *o' parroci* d'ogni paese affinchè vegliano al primo comparire di vajuolo umano nelle rispettive circoscrizioni di renderne inteso il magistrato di Sanità affinchè vi accorra al momento, ed in tal guisa eviti il prossimo pericolo di una epidemia. Né in tema alcun disastro della vaccinazione in tempo d'epidemia vajuolosa: il tutto che può arrivare qualche volta si è di vacinare alcuni che ha già contratto il vajuolo umano, qualunque apparentemente non se ne accorgano: i sintomi della già ricevuta infezione. Arriva in tal caso ciò che succede naturalmente e corre non si fosse vacinato: la postulazione vajuola non altera mai il carattere dell'originaria malattia, e se vi produce qualche cambiamento è piuttosto in vantaggio, mentre si sono osservati vajuoli maligni modificarsi quando prima il vajuolo aveva cominciato a svilupparsi.

NOTA. — I chirurghi che in conseguenza alla disciplina di se poi espongono il pubblico all'infezione nell'atto chirurgico alla pena della ingratitudine per un anno dall'essere stato della professione sospeso, che non era tale il pubblico.

L' esempio è particolarmente quello d' illustri o accreditate persone: è il primo impulso per determinare gli altri ad agire. L' inoculazione di vaiuolo fatta a Caterina Seconda dal col. Sumard inglese espressamente chiamato da quella Sovrana che servivamo a commettere nelle l'operazione ad uno de' più accreditati medici di quella nazione, si estese tutto nella Russia che in due soli mesi contornò tante inoculazioni, quante non se n' erano mai fatte mai anzi dotti e in tutta la Germania per l'addietto (1). Sarà perciò utilissima e forse necessaria cosa che i primi magistrati comincino dal far vaccinare gl'individui delle loro famiglie (2); si prestino anche cura di assistere ognuno stesso alle operazioni di quelli che gli appartengono; nè temano con ciò che il loro amor proprio ne soffra. Non addegnare il famoso legislatore Licurgo di visitare gli ospedali, e di assaggiare i cibi che vi si distribuivano e solo per mante-

(1) *Correspondence de Pétersbourg*

(2) Nel medesimo lavoro ed altri dotti personaggi hanno detto un tal metodo assai utile. Il Imperatore ha fatto vaccinare i suoi figli. L' Elettor di Sassonia gli Granduca di Toscana, il Re di Prussia ecc.

rare il buon ordine e per incoraggiare con la sua presenza quella che alla conservazione del popolo s'impiegava.

Vi sono in tutte le città principali delle case per gli esposti, e cui sono portati naturalmente molte centinaia di bambini. Vi sono parimenti numerose case di orfanelli, vi sono degli ospedali, vi sono delle pie fondazioni ec.; ciò posto:

Tutti i bambini e qualunque altra persona esistente, o impiegata nelle case suddette d'esporsi, qualora non sapesse che abbia avuto il veipolo dovrà innestarsi col vaccine ed oggetto d'esserne reso informato.

Qualunque bambino verrà portato alle dette case dovrà essere prontamente vaccinato, a meno che la di lui debole costituzione o qualche particolare circostanza non ne rendesse necessaria la dilazione. Succedere sarebbe di troppo intorrido il fare giornalmente queste operazioni perchè ogni giorno vi vengono bambini, tutti bene il diurno uno o due giorni alle settimane ne' quali resti aregita, e ciò anche per istanza e consiglio de' medici e chirurghi che vi vengono litterariare. Occorre-

de di fare qualche cosa tentativo ed aspettare di ritorno sul vaccino non dovrà esserli d' intraprenderli nei bambini da inoculare in dati luoghi.

Tutti i vaccinati in detti luoghi dovranno in seguito essere inoculati col vaccolo umano per provare che non ne sono attaccabili. L' inoculo si farà a diverse distanze di tempo dal compito come della vaccinazione per confermare sempre più con nuovi fatti che la maggiore o minore distanza di tempo fra la vaccinazione e l' inoculo del vaccolo umano non porta differenza alcuna, e che si ha un eguale effetto cioè (1) di lasciare costantemente im-

(1) Questo si spiega per la ragione che non potendosi nella Repubblica Italiana col più felice successo, e di far la comparazione di veder bambini di vaccinati da quei luoghi che prima erano al tutto nel quale esisteva la più gran disaffezione. Nell' acquisto degli esposti, negli esperimenti di Milano e in qualche altra comune decisi si si è osservato che la vaccinazione non è più comparsa di vaccino. Insieme gli si dice non non in tutto più vaccinati in questa classe di stati paesi della nostra Repubblica. Si sa perché dunque non si può, perché non potremo affermare che non esistano in quel mondo intero? Questo la non non avrebbe opera né di poco tempo né di poco indole, ma di molto tempo, però alla stessa tempo, ma ancora più dell' esperienza ed effetto valore da Genova, all' in effetti che che in due anni si si potrebbe affermare il vaccino da qualunque parte

la

perme l'azione di quest' ultimo. Gli inter-
essi di controprova si continueranno finché
il Governo è ben persuaso dell' efficacia
del preservativo.

I medici e chirurghi delle case d' or-
fanelli dovranno vaccinare ognuno di quel-
li ivi ricoverati, qualora non costì nella
maniera più evidente che hanno avuto il
vajuolo naturale, dopo la vaccinazione suc-
cesso in seguito inoculati con vajuolo umano
per la ragione sopra indicata.

Si terrà un esatto registro del nome
delle vaccinazioni ne' detti luoghi, e se ne
pubblicherà il giornale una volta all' anno
indicando il nome degli operati, l'atto del-
le operazioni, e ciò che nel successo re-
sultò dal vajuolo umano si è osservato. Vi
si accorteranno pure tutte le animali che
si sono presentate, e tutti i casi ne' quali
si è replicato l'incanto.

In tutti gli spedali e nelle rispettive
case di esposti si vaccinerà gratuitamente
qualsunque individuo che vi si presentasse.

Stucco

notare. Alcuni morti colossali, un poco di povero,
e grande stridio.

Siccome vi sono ancora molti pregiudizj, e molti non amano portarsi in detti luoghi, così si potrà agli anni fare il corso delle rispettive parrocchie della città e pertinervi l'incrudimento, procurando in tal guisa maggiore comodità, e Cittadini più facilmente vi si presenteranno (1).

Tutti i figli de' militari, i militari stessi di terra e di mare che non abbiano avuto il vajuolo saranno sottoposti al vaccino. I coattiti e volontari stessi non saranno incorporati ne' rispettivi reggimenti se avranno prima d'essere vaccinati.

Non si accetteranno ne' collegi figli, o ne' conventi, o conservatorj educande che non si sappia aver essi già sofferto il vajuolo umano, o il vaccino.

Al clero di qualunque rito più fedeltà s'imporrà l'obbligo di vaccinare tutti quegli individui delle famiglie che godono del beneficio della stessa più fedeltà, i quali non avranno avuto il vajuolo. Qualunque di questi soggetti che dentro due anni non si farà vaccinare sarà punito

(1) Questo modo è da me praticato tanto nelle città di Milano, quanto nelle altre città e borghi della Repubblica.

agli altri, e gli saranno anche ricordati o accennati i soccorsi della mentovata pia fondazione, e qualora si tratti di bambini si preferirà lo stesso verso i loro genitori.

In tutte le comuni dove esistono luoghi per doti o per elemosine sarà cura degli amministratori di tali rendite di far esercitare che sieno sempre prestati quelli che si sono prestati al vaccino ed anche di assistere a quelli che non vogliono prestarsi a un simile invito.

I Visitatori incaricati di verificare le circostanze di quelli che ricorrono per godere del soccorso medico amministrato da' suddetti luoghi pii, come pure delle mentovate elemosine saranno obbligati di rilevare sempre se i bambini delle rispettive famiglie siano stati vaccinati, e se in case dove altri individui che non abbiano avuto il vajuolo, e non si sono sottoposti alla detta operazione.

Nessun medico o chirurgo dovrà essere appreso per l'esercizio della libera pratica se non provvisti in una maniera soddisfacente d'aver visitato o fatto un determinato numero di vaccinazioni e non se presenterà le relative scritte agli esaminatori,

è quindi necessario che dei professori rispettivi di medicina e di chirurgia si spieghi dalla cattedra la dottrina del vaccino, le sue particolari qualità, e la maniera d'innestarlo (1). Con ciò sarà sicuro che i candidati avranno già una esperienza di questa importante pratica.

Non si stabilirà nè si confermerà alcuna condotta liberale di medico o chirurgo spinto che sia il tempo degli attuali loro contratti senza inserire fra le condizioni ed obblighi di medesimo di vaccinare gratis tutti gli individui delle rispettive comuni, per le quali è stato fissato. Gli si aumenterà in conseguenza l'area indennizzazione a proporzione della popolazione, e questo aumento non si potrà dal professore esigere che dopo una prova di aver egli vaccinato tutti quelli della sua comune.

Sarebbe ancora interessante che s'additassero le levatrici a questa semplice e necessaria pratica dell'innesto vaccino: da esse si conseguirebbero le opera-

(1) Nell'università di Pavia si gratuitamente spiega questa dottrina, ed il giornale insegna un dato numero di vaccinazioni.

vano a' neonati, e così si prevenrebbe qualunque epidemia di vaiuolo naturale.

Secondo le levatrici prima d' esercitare il mestiere devono fare un corso di lezioni e pratica; in questo frattempo dovranno essere istruite del vaccino: formeranno l'occhio per distinguere il vero dalle imitazioni, avranno la necessaria attenzione nella scelta delle materie per i successivi innesti, ed acquisteranno quell' esercizio di mano necessario per tali operazioni.

Per farare l'attenzione del popolo e particolarmente de' medici e chirurgo di campagne e delle levatrici, e per allontanare il pericolo di avere risultati dubbj ed equivoci, si potrebbero far preparare delle tavolette con disegni ben colorati, apparecchi che sarebbe anche meglio, avere due tavole di cera, una con pustole vere vaccine, un' altra colle spure e le altre imitazioni: questi disegni dovrebbero essere moltiplicati e mandati in ogni Capo-luogo acciò di quando in quando fossero esaminati da' professori, ed anche dalle levatrici.

Nella collazione dell' anzietà non si dimenticherà di domandare a' padri di famiglia se hanno fatto vaccinare i propri

figli, e nel caso negativo anch' loro s'istruir-
ta. I particolari modellandosi su quanto ven-
rà fatto dal Governo, avverranno tutti i
loro dipendenti a profitare di un gran bene-
ficio, ed in tal guisa presto si arriverà ad
ottenere lo scopo desiderato (1).

Per ottenere l'intento se vi si mo-
difica anche l'aspetto della moda, quanto
giocivamente non se riparerà l'umanità
(2)?

Se i letterati ne' loro scritti facciano
qualche affettuosa analogia, se particolar-
mente i poeti, il talento de' quali il più
della volta è dedicato a cose leggere
e storte, s'impegneranno in questa ma-
teria, potrebbero disporre della umanità
istita.

(1) La maggior parte de' cittadini agili di Milano hanno mandato delle loro carte e' suppelletti, agiate di com-
pagne maritabili e per ricrearsi e bene ridere. Altri più
viziati, prendendo la cosa sotto l'aspetto del semplice bene
hanno ordinato la rievacuazione tutta la commedia di M.
Lorenzo del Pulci in una commedia, nel quale hanno
profuso di miglior bene. Il consiglio vuol essere con-
dotta alquanto seriamente.

(2) Mi fu un tempo in Parigi che la ditta, pretiosa
dei suoi di concubine. Poco che anche di recente voglia
trovarsi questa classe di vizi modisti.

I ciarlatani stessi, de' quali la società fin ora non bene ha ritratto, e che la medica polizia non ha saputo distruggere, potrebbero servire di mezzo per trasmettere alle classi meno illuminate della pubblica verità.

Per l'istituzione totale del vaccino correrà poi estendere la verità anche delli del proprio paese. Sarà necessario che i Governi prendano del concerto con i popoli confidanti, accorti l'incerta e negligenza degli uni non distrugga tutto ciò che l'attività e lo zelo degli altri avrà fatto per il grande oggetto del vaccino. Si prendano delle precauzioni da Governo a Governo per impedire la comunicazione dell'epidemia, per allontanare con le buone le vie della morte, e non dovrà farsi molto di più per la buona l'umana specie della pestilenziosa vaccina? Per garantirsi della peste di sono eretti degli ospedali, fondati lazaretti, e formati stabilimenti di pubblica sicurezza, per anticipare il vaccino non sarà necessario provvedimento virano?

Essendo costantemente riconosciuto efficace ed innocuo il vaccino, non sarebbe egli utile, ed il Governo non avrebbe

dello di ordinare generalmente la vaccinazione, o almeno obbligare coloro che non vogliono farsi vaccinare a trasportarsi in lamarelli al primo comparire dei sintomi del vaiuolo umano? Dopo tutto questo si è detto, ed incaricato della costanza e benignità del preservativo, non potrebbe contraria la risposta: lascio però alla filantropia de' Governi a risalire sopra queste proposizioni, consultando anche la Accademia dei doti sopra un oggetto tanto importante. Gli illustri Governi non hanno mai sbagliato, anzi hanno ricercato i lumi della filosofia per dirigerli in nuove ed importanti determinazioni, ed a questi Governi illustri io parlo. Quando si volle estirpare le febbre (1) de' Governi se formarono espressamente per questo effetto nelle spedite; ristretto il contagio in questi luoghi si estinse da tutta l'Europa; la stessa cosa deve succedere del vaiuolo.

Per arrivare presto ad ottenere il bramato intento non si dovrà omettere d'incaricare i vescovi ed i parrochi in questo ra-

(1) Malaria del pue puei questo il vaiuolo.

no di medicina (1); da questi moltissimo dipende una facile propagazione. In Ginevra ne fu fatto un soggetto di caserma, e da Ginevra è bandito il vajuolo.

Ad imitazione di quanto si è fatto e si pratica in Ginevra ho presentato al ministro dell'interno le seguenti esortazioni per esservi adottate.

Alle Municipalità.

Il borboccio che avete presentato ha acquistato i diritti civili. È nostro dovere farvi conoscere il grave pericolo a cui egli va soggetto facendolo esposto al contagio del vajuolo umano. Voi sapete quanto questa innocenti creature vengono attaccate da questo male, ordinariamente ne nascono a danno incalcolabile della popolazione. Voi gli presentate un bene se al più presto anche fra otto giorni lo liberate dal pericolo a cui è esposto facendolo inoculare di vaccino. Nel tempo che provvedete alla sua salvezza lito il vostro dovere e

(1) Nella Repubblica Italiana fu tenuto da per tutto per molti secoli a procurare questa malattia, ed è perciò che non si è osservato gran difficoltà.

41

affrettate l'epoca desiderata di veder annu-
ciata la pace del vajuolo

di Farvacchi (1).

Il vostro bambino mediante il Batte-
simo fu chiamato alla vita spirituale: ora
dovete pensare alla conservazione della cor-
porale. Il vajuolo naturale come sapete è
per la tenera infanzia il più micidiale de-
gello. La Divina Provvidenza vi ha mandato
un sicuro ed innocente preservativo per
liberarselo: sta a voi ad abbracciarlo.
Quanto più presto lo fate s' allontanerà
di più il pericolo di vederlo rapire e con-
tribuire a spandere nel mondo una mala-
tia che è stata la più fatale al genere u-
mano.

Oltre le misure che da' rispettivi Go-
verni si possono prendere in favore di que-
sta pratica se si vogliono ne' cittadini una
nobile emulazione per il ben pubblico, e
vi sarà una società per concorrere all'cu-
ra.

(1) Queste inserzioni verranno stampate separatamen-
te e in distribuzione de' parrochi e negativi. Illustrazioni
e' perfino ed alle medicine quando si intratterà l' figlio, e
quando se fanno regimine nel resto della vita.

impresione totale del popolo, come si è fatto in Londra ed in Parigi (1) questa contribuirà infinitamente ad incoraggiare ed assicurare le persone che ancora dubitano dell'efficacia del preservativo.

Per irrigirare all'esecuzione e mantenimento delle cose sopra descritte, ed affinché con successo e rapidità s'estenda tale pratica vi sarà in ogni stato un direttore generale ed anche più se lo richiede una vasta estensione di paesi; vi saranno del pari altrettanti delegati quasi uno li dipartimenti o provincie (2).

Doveri del Direttore.

Corrisponderà direttamente col Governo o col magistrato generale di Savoh, il

(1) Il metodo in Londra fu molto benemerito per l'impressione totale del popolo, e questo produce il massimo effetto. Tale vantaggio evidentemente da qualche tempo nell'attuale maniera esistente presso le altre nazioni; la Repubblica Italiana ne avrebbe gran vantaggio.

(2) Nella Repubblica Italiana vi è un direttore generale e 18 delegati. Verochè alla più facile e celere esecuzione di questa pratica, non che anche d'assistenza, hanno fatto prescrivere la scelta di nominare due o più delegati ne' dipartimenti più vasti.

quale sarà informato di questo succedo, e col quale pondererà di concerto le analogie providenziali sopra tutto ciò che ha rapporto alla vaccinazione.

Però se alcuno avesse delle ragioni o fatti in contrario a questa pratica sarà obbligato portarli al direttore, e questi alla discussione ed esame di detto magistrato, acciò siano legalmente registrati ed approvati. Così si sconteranno le varietate persuasioni, s' impediranno le discordie contro il nuovo metodo, destate il più delle volte dall'interesse, dall'ignoranza, e dall'opinione, che non devono essere per alcun titolo tollerate.

Ogni anno egli farà un rapporto di ciò che ha relazione agli oggetti di vaccino. Terrà il registro di tutte le inoculazioni seguite ne' diversi dipartimenti, e di tutto ciò che d'interessante si sarà osservato nel corso delle diverse vaccinazioni di quell'anno.

Saranno nello stesso rapporto, che si pubblicherà, nominati i solerti professori, i parroci e quelli che più avranno contribuito ad estendere la vaccinazione.

Stenderà una breve e chiara istruzione sulla natura del vaccino e sue diverse

qualità nel modo d'insertarlo, propagarlo, e in quanto si deve osservare nel corso di esso.

Corrisponderà coi rispettivi delegati in tutto ciò che concerne affari di vaccinazione.

Accorrerà in tutti quei luoghi dove il bisogno lo richieda tanto per assicurare dell'esistenza nel pubblico l'incanto, quanto per prendere li provvedimenti necessari a tal uopo.

Avrà la direzione della cura degli ospedali per quella parte che concerne l'oggetto vaccinatorio, e ciò gli servirà per aver sempre intesa fresca, onde accelerare alle ricerche de' potenti siano ricolanti che leontieri.

Devrà primamente studiare due circoscrizioni, una per la Municipalità e Deputazioni all'esterno, e l'altra per i parrochi: queste serviranno per rendere avvertite quelle comuni che in un giorno stabilito vi sarà il delegato per l'innoculazione generale. È necessario che le circoscrizioni siano chiare e ragionate, quelle per i parrochi specializzate, se vi si avrà qualche pastorale in proposito breve ed intelligibile, il parroco la

spiegherà dall'altare e ne' catechismi, ed il popolo in tal guisa istruito facilmente e di buon cuore si presenterà (1); la voce della persona dedicata al ministero della religione è il miglior mezzo per propagare nei popoli delle massime, per toglierla dai pregiudizj, e per determinarla ad abbandonare una cuora pratica.

Dopo un settimana o novennio delle segrete e continue operazioni ne' rispettivi paesi sarà pubblicato il ragguaglio della sensibile aumentata popolazione che vi si trovano. Ciò che contribuirà e sempre più persuadere i Governi che le misure ed i mezzi impiegati per la propagazione di questa pratica, hanno corrisposto all'aspettazione.

Doveri dei Delegati.

Saranno obbligati di corrispondere col direttore ne' casi urgenti ed almeno ogni trimestre informarlo di quanto succede nel rispettivo dipartimento o provincia.

Invoceranno potentemente chiunque loro si presenterà.

(1) La mia esperienza non sta sempre esatta ed non quella scritta da un celebre autore su questa materia.

Dovranno percorrere i rispettivi distretti procurando di far sempre l'inoculazione generale e gratuitamente.

Dovranno istruire i medici e chirurghi delle rispettive comuni, affinchè da quelli venga mantenuta la vaccinazione. Dovranno per conseguenza vegliare affinchè con costanza vengano eseguite le operazioni.

Corrisponderanno con tutti i medici e chirurghi del dipartimento o provincia prestandosi a discutere i casi equivoci, ed a fornire di materia tutti quelli che la richiederanno.

Appartenti loro per conseguenza fare la vaccinazione nelle case di ospiti e d'orfanelli, e ciò per aver sempre materia fresca per quelli che vogliono farsi inoculare, ed anche per sostituire alle ricerche dei politici.

Così siccome i medici e chirurghi fossero attenti tutto il tempo di fornirli un occhio tutto, si schiverebbe tutta la conseguenza che deriva da impariti inoculatori, ed il popolo acquisterebbe confidenza nell'operazione.

Se poi il Governo metterà in attività l'antico molo che diriggeva le urine

scienzi, l'unico proprio d'io e l'interesse di coloro destinati alla propagazione del vizio, non s'ha detto che la brutta epoca dell'estirpazione del vizio umano giungerà da bene' ora.

Alcune costruzioni d'incorrimento accorciati a chi con maggiore impegno e zelo degli altri tenghian ad un sì grande oggetto, accorran quell'assistenza che tanto può contribuire al compimento dell'opera.

Se queste ed altre condizioni minore venissero adottate, ben presto sarà distrutto il vizio, nè più si parlerà di esso che per rammentare le luttuose catastrofi che per tutto tempo hanno malmenata l'umana specie.

Lo spirito filosofico che nel nostro secolo in tutti i Governi domina, le grandi viste filantropiche e politiche, i progressi della civilizzazione fanno sperare ben vicina quell'epoca fortunata.

